



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)



**U.O. Patologia e Terapia Intensiva Neonatale
Nido – Trasporto del Neonato Critico**

IU 304156 02

LIBRETTO INFORMATIVO DI REPARTO

Rev. 2 del 19.03.2014

Pagina 1 di 34

LIBRETTO DI ACCOGLIENZA PER I GENITORI



MI CHIAMO _____

SONO NAT__ IL _____

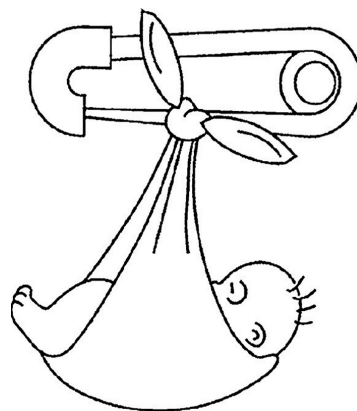
A _____ SETTIMANE, PESO _____ gr.

E SONO LUNG__ _____ cm.

SONO STAT__ RICOVERAT__ NEL

CENTRO DI PATOLOGIA NEONATALE

DI BORGO ROMA





La mia prima Foto

La mia famiglia

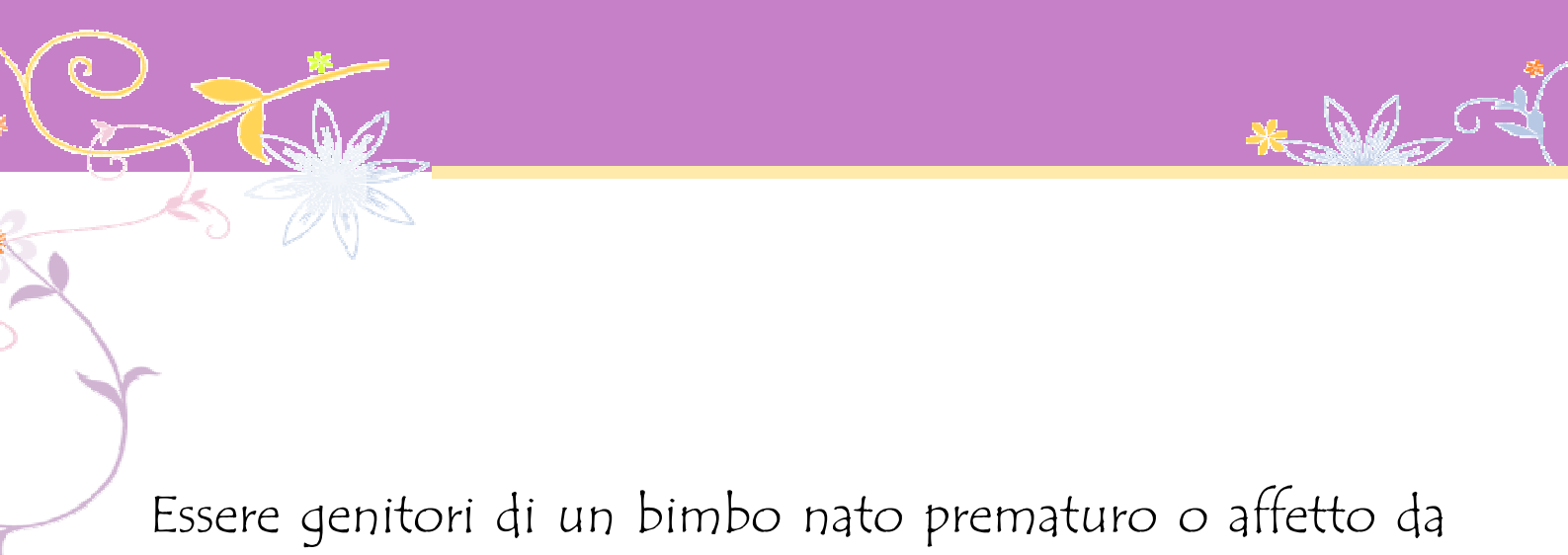
IO _____

LA MIA MAMMA _____

IL MIO PAPA' _____

I MIEI FRATELLINI _____

LE MIE SORELLINE _____



Essere genitori di un bimbo nato prematuro o affetto da patologie che necessita di cure intensive, non è sicuramente ciò che vi sareste aspettati all'inizio della gravidanza.

Il personale medico ed infermieristico e tutte le persone che incontrerete desiderano condividere l'esperienza della nascita del vostro bambino con impegno, competenza, disponibilità ed affetto, affinché sia per voi il meno dolorosa possibile, favorendo così l'avvio della relazione con lui.

Questa piccola guida vuole fornirvi utili informazioni per il periodo che trascorrerete qui.

La presenza in reparto di voi genitori è fondamentale per la crescita del vostro bambino. Saremo con voi nell'affrontare questo momento, e vi chiediamo di aiutarci seguendo alcune regole ed accettando alcuni limiti.

Il personale della T.I.N.

LOCALIZZAZIONE.....	Pag. 5
COME ENTRARE.....	Pag. 6
EQUIPE.....	Pag. 7
INFORMAZIONI.....	Pag. 8
ORARI DI VISITA.....	Pag. 9
RACCOLTA DEL LATTE.....	Pag. 11
Cosa possiamo fare assieme	
IL NOSTRO PRIMO INCONTRO.....	Pag. 13
AIUTATEMI A NON SENTIRE DOLORE.....	Pag. 14
LA MIA CRESCITA di settimana in settimana.....	Pag. 15
COCCOLE	Pag. 19
MARSUPIOTERAPIA.....	Pag. 21
ALLATTAMENTO.....	Pag. 24
BAGNETTO.....	Pag. 26
È il momento di andare a casa	
DIMISSIONE.....	Pag. 27
INFORMAZIONI UTILI.....	Pag. 28
MISURE DI PREVENZIONE SIDS.....	Pag. 30

Cari mamma e papà

Sono ricoverato nel reparto di Terapia Intensiva Neonatale (T.I.N) che si trova al quinto piano del blocco B dell'Ospedale Policlinico G.B. Rossi

Per poter venire a trovarmi dovrete suonare un citofono. Nel corridoio di ingresso troverete un armadio per riporre giacche e cappotti e degli armadietti dove potrete lasciare i vostri effetti personali. Per chiudere gli armadietti dovrete disporre di lucchetti personali.

Prima di entrare da me dovrete poi attraversare una zona filtro predisposta per il lavaggio delle mani.

Per entrare nel reparto di terapia intensiva neonatale dovete prima attraversare la zona filtro nella quale:

- o è necessario togliere anelli, orologi e braccialetti;
- o spegnere i telefoni cellulari o comunque in caso di estrema necessità, silenziarli (vi preghiamo di allontanarvi nella zona filtro per rispondere ad eventuali chiamate);
- o raccogliere i capelli se lunghi;
- o indossare i soprascarpe;
- o lavarsi accuratamente le mani con modalità indicate nella zona filtro;
- o indossare i camici che verranno messi a vostra disposizione;
- o in caso di lieve raffreddore richiedere al personale una mascherina;
- o prima di entrare segnalare la presenza di vostre possibili malattie al personale infermieristico.



All'interno del reparto a prendersi cura di me troverete le seguenti figure professionali:

- o il Responsabile del reparto Prof. Padovani Ezio Maria;
- o la coordinatrice Susi Mariangela, presente dalle ore 7,15 alle ore 14,45, che provvede all'organizzazione del personale infermieristico e alla gestione delle risorse del reparto;
- o i medici neonatologi che effettuano la visita al mattino e programmano gli accertamenti necessari;
- o un medico di guardia è sempre disponibile durante il pomeriggio e la notte;
- o le psicologhe, che ci sostengono e ci accompagnano nel nostro difficile percorso emotivo;
- o gli infermieri che si prendono cura di me;
- o il personale sociosanitario che provvede al rifornimento del materiale di cui ho bisogno;
- o inoltre vari consulenti specialistici accedono al reparto regolarmente per garantirmi le migliori cure possibili: l'oculista, il cardiologo, il neuropsichiatra infantile, il chirurgo pediatrico.

Il medico, per motivi di privacy, darà informazioni sulle mie condizioni cliniche esclusivamente a voi. Sempre per lo stesso motivo, non vi potranno essere date notizie telefonicamente, a meno che questo non sia stato precedentemente concordato.

Sarà cura del medico neonatologo di guardia tenervi aggiornati sulla mia evoluzione clinica tutti i giorni dalle ore 19:00 alle ore 20:00; potrete chiedere aggiornamenti ogni qualvolta ne sentirete l'esigenza. Il primario è inoltre a disposizione in caso di necessità o per un approfondimento.

RESPONSABILE:

Prof. Padovani Ezio Maria

EQUIPE MEDICA

Dott. Beghini Renzo

Dott.ssa Bertolini Alessandra

Dott.ssa Bonafiglia Elena

Dott. Ficial Benjamin

Dott.ssa Lauriola Silvana

Dott.ssa Pecoraro Laura

Prof. Pietrobelli Angelo

Dott.ssa Richelli Carmen

Dott. Rugolotto Simone

Dott.ssa Ventola Mariela



COORDINATORE INFERMIERISTICO

Susi Mariangela



Cari mamma e papà, vi aspetto tutti i giorni dalle ore 14.00 alle ore 20.00.

All'interno del reparto, rimanetemi sempre vicino e parlatemi sottovoce.

L'ambiente che mi circonda sarà così per me più tranquillo e più sicuro e aiuteremo anche i medici e le infermiere nel loro lavoro, per accudirmi al meglio.

Potrà succedere qualche volta che per vedermi dovrete aspettare un po'.

L'orario di ingresso potrà essere sospeso, vi potrà essere chiesto di uscire e attendere temporaneamente fuori dal reparto in caso di un'emergenza, (ad esempio: nascita di un nuovo bambino, esecuzione di manovre complesse ...)

Abbiate pazienza, vi faranno rientrare da me appena possibile.

Se non riuscite a venire a trovarmi potete telefonare in reparto. Medici e infermieri saranno disponibili del darvi informazioni al 045-8124390 preferibilmente dopo le 11:00 del mattino.

VISITE DEI FRATELLI e SORELLE

Quando starò meglio, se lo vorranno, i miei fratellini o sorelline potranno venire a trovarmi. Le psicologhe e il personale li accoglieranno in reparto per prepararli ed aiutarli a rendere il nostro incontro ancora più speciale.

VISITE DEI PARENTI

I nonni e gli zii potranno vedermi dal vetro, attraverso un corridoio esterno, dalle ore 19.00 alle ore 20.00.

Cara mamma....

Fin dalle prime ore di vita mi verranno offerte piccole quantità di latte materno o di latte di banca, compatibilmente con le mie condizioni cliniche.

Il pasto mi potrà essere somministrato al seno, con biberon o tramite un sondino che arriva direttamente nel mio stomaco nel caso non fossi in grado di alimentarmi autonomamente.



Il tuo latte è l'alimento più completo e sicuro per me, anche se sono nato prematuramente.

Se è disponibile, il suo utilizzo diminuisce i rischi di infezione, i danni intestinali e renali ed è per questo che il personale ti chiederà di collaborare fin dalle prime ore per raccogliere questo prezioso alimento, anche nel caso tu fossi ricoverata in un'altra struttura. In attesa o in assenza del tuo latte, potrò essere nutrito con latte donato da altre mamme, opportunamente trattato e conservato nella *"Banca del Latte"*.

Per favorire e mantenere un'adeguata produzione di latte è indispensabile che tu lo raccolga ogni tre o quattro ore. Durante la degenza potrai usufruire di una stanza tiralatte situata al quinto piano, prima della zona filtro. Le infermiere ti daranno tutte le informazioni utili, scritte su un foglio apposito, per la raccolta e la conservazione del latte (sia in reparto che a domicilio) e per il suo trasporto da casa dopo la tua dimissione.

Se vuoi, in caso di un'abbondante produzione di latte, puoi diventare "mamma donatrice".

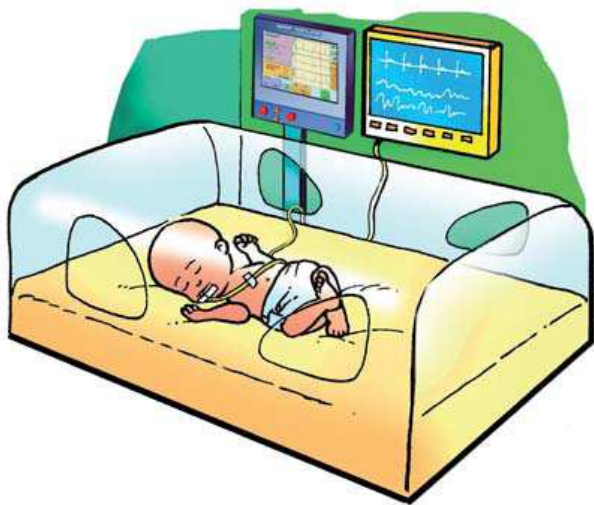
BANCA UMANA DEL LATTE DONATO

Sede: quinto piano, blocco B, Ospedale Policlinico

Referente medico: Dr.ssa Silvana Lauriola

Personale Dirigenza Medica: Dietiste Monica Golinelli e Rita Piccoli,
tel 045 812 4384

Altro personale: Sig.ra Doriana Benetti, Sig.ra Loretta Fante



La prima volta che verrete a trovarmi il medico vi farà firmare dei consensi informati per l'esecuzione degli screening metabolici e di eventuali trasfusioni, interventi o vaccinazioni di cui potrei aver bisogno.

Inizialmente mi potrete trovare in una termoculla, con addosso solo un pannolino. Avrò dei fili colorati attaccati sul torace e sui piedini che mi collegano a dei monitor. Non allarmatevi se ogni tanto questi apparecchi a cui sono collegato suoneranno. Il rumore è fastidioso ma aiuterà i medici e gli infermieri a tenere sotto controllo la mia attività cardiaca e respiratoria.

Nel caso in cui io non riesca a respirare completamente da solo, potreste trovarmi con una mascherina o un tubicino inserito nel naso che, collegati a un ventilatore, mi aiutano a respirare.

Potrà inoltre succedere inizialmente che io non riesca ad alimentarmi. La mia nutrizione potrà dunque avvenire attraverso un'infusione venosa oppure un sondino che dalla bocca arriva direttamente nello stomaco.

Durante la mia permanenza in ospedale potrei provare dolore o essere sottoposto a procedure dolorose se pur necessarie. Tanto più sono piccolo e tanto più sono fragile ed indifeso e quindi maggiormente esposto a stimoli dolorosi dai quali, da solo, non saprei come difendermi. Per questo motivo il personale medico ed infermieristico rileva l'eventuale presenza di dolore attraverso l'utilizzo di apposite scale di rilevazione e si adopera nella prevenzione e nel trattamento del dolore utilizzando trattamenti sia farmacologici che non farmacologici.

Voi genitori mi conoscete meglio di chiunque altro, con il tempo imparerete quali sono le cose che mi danno maggiormente fastidio e quali invece riescono a consolarmi.

La vostra presenza e vicinanza è per me insostituibile! Sentire la vostra voce o il tocco dolce delle vostre mani spesso basta per aiutarmi a tranquillizzarmi e ad affrontare gli eventi stressanti.

Chiedete agli infermieri, saranno felici di potervi suggerire alcune strategie che potrete utilizzare per aiutarmi a stare meglio!

Sotto le 28 settimane

In questo periodo sono molto immaturo e fragile. Le funzioni vitali spesso non sono ancora completamente autonome, ma un'intensa assistenza tecnica, infermieristica e medica mi aiuta a vivere al di fuori del grembo materno.

Tutto è fonte di stress e basta poco per destabilizzarmi. Il mio colorito può cambiare improvvisamente, diventando rosso, pallido o a chiazze.

Ho difficoltà a regolare la temperatura corporea e ho bisogno di essere tenuto in incubatrice al caldo e in un ambiente umido.

I miei piccoli polmoni non sono ancora ben sviluppati e non riesco a respirare da solo. Avrò bisogno di un ventilatore che aiuterà i miei polmoni a non affaticarsi attraverso un tubicino inserito nel mio naso.

Successivamente, quando le mie condizioni miglioreranno, e riuscirò a respirare un po' da solo, passerò ad una ventilazione con cannule o mascherina.

Inizialmente sarò alimentato per via endovenosa e gradualmente, appena sarà possibile, inizierò ad assumere piccole quantità del tuo latte che, attraverso un sondino, arriverà direttamente al mio stomaco.

Ho bisogno di dormire per la maggior parte della giornata. Il mio sonno però spesso è disturbato da soprassalti, tremori e movimenti a scatti. Aiutami a fermare il mio corpo con un tocco delicato ma fermo. Ricordati che la mia pelle è molto delicata e immatura e le carezze e gli strofinamenti potrebbero darmi fastidio.

La mia vista non è ancora ben sviluppata e amo stare in penombra perché le luci troppo forti disturbano il mio sonno.

Riesco già a percepire bene i suoni e la tua voce stimola le mie emozioni e mi dà sicurezza. Chiamarmi per nome prima di toccarmi può aiutarmi a riconoscere la vostra voce e a prepararmi all'incontro con voi

Dalle 29 alle 34 settimane

Sto diventando sempre più autonomo, gradualmente l'assistenza e i farmaci si ridurranno fino a che non riuscirò a respirare da solo.

Mentre assumo il tuo latte attraverso la siringa (gavage) avvicinami il ciuccio alla bocca, questo mi aiuterà per quando inizierò a mangiare da solo.

Intorno alle 32 settimane comincio a coordinare la suzione con la deglutizione. Potrò quindi iniziare le mie prime esperienze al seno o al biberon.

All'avvicinarsi dei 1600 gr. sarò pronto per uscire dalla termoculla e passare in un lettino riscaldato. Durante gli spostamenti, senza contenimento, ho paura del vuoto. Posso piangere, avere lo sguardo spaventato, allargare le braccia e cercare di aggrapparmi con le mani. Quando mi prendi in braccio contienimi sempre con le mani o un telino e dammi sicurezza appoggiandomi al tuo petto.

A 30-32 settimane riuscirò a vedervi ad una distanza di 20/30 cm. La penombra e la luce non diretta sul mio volto mi aiuterà ad aprire meglio gli occhi per guardarvi.

Faccio ancora fatica a coordinare più abilità insieme (pasto, cambio, primi sguardi). Offritemi una cosa per volta dandomi il tempo di recuperare le energie.

Dalle 35 alle 40 settimane

Dovrei ormai riuscire a respirare da solo e a regolare meglio la temperatura corporea.

Sto imparando ad alimentarmi autonomamente a richiesta al seno o al biberon.

Amo molto stare in braccio. Sono capace di controllare meglio il mio corpo nello spazio, riesco a rannicchiarmi e a mantenere la testa dritta più a lungo. Solitamente a questa età riesco ad avere l'energia necessaria per un bel bagnetto nella vaschetta.

Cari mamma e papà....

Potete venirmi a trovare e trascorrere con me il maggiore tempo possibile, rimanendomi vicino, parlandomi e toccandomi.

Se lo desiderate, potete scattarmi delle fotografie o registrare piccoli filmati, rispettando alcune regole:

- non utilizzare il flash perché mi disturba e potrebbe interferire con le apparecchiature;
- non fotografate e filmate le apparecchiature, il personale o gli altri piccoli pazienti (Legge di tutela della privacy – Dlgs 196/2003);
- quando avrete finito di scattarmi le foto, prima di toccarmi di nuovo, lavatevi sempre accuratamente le mani.



Potete lasciarmi accanto un disegno o qualsiasi altro oggetto significativo per voi. L'infermiera di turno te lo metterà in un sacchettino trasparente per proteggermi dal rischio di infezioni.



Fatemi sentire la vostra voce, raccontatemi favole o cantatemi delle ninne nanne.

Contenetemi e rassicuratemi con le vostre mani.

Appoggiatele su di me senza muoverle, per non affaticarmi troppo. Usate un tocco fermo ma delicato, senza strofinamenti. Riservatemi le

carezze per quando sarò un po' più grande. Questo mi aiuterà a calmarmi e a prendere sonno.

Se avete paura, fatevi aiutare dall'infermiera che in quel momento si sta prendendo cura di me.

Se qualcosa vi sembra troppo difficile, vi preoccupa o non vi sentite di farlo, chiedete di essere aiutati: poco alla volta riuscirete a superare le difficoltà.

Non appena le mie condizioni cliniche lo consentiranno, potrete tenermi in braccio, mettendomi a contatto "pelle a pelle" (*metodo marsupio*).

La marsupioterapia consiste nel tenere il bambino nudo, sul tuo petto, a contatto "pelle-pelle" per offrirgli stabilità e tutto il tuo calore, affetto, e conforto.

Se lo desideri, appena le mie condizioni si saranno stabilizzate, potremo fare assieme la marsupioterapia. Concordando l'orario con le infermiere, individueremo il periodo della giornata più appropriato, programmando periodi di tempo sufficientemente lunghi, di almeno 60 minuti.



Orari marsupioterapia 13.00. – 19.00

Cara mamma e caro papà

- o Quando ti prepari per fare la marsupioterapia, dopo la doccia, non usare profumi o deodoranti troppo forti.
- o Metti una canottiera morbida, con ampia scollatura (così potrò meglio accoccolarmi sul tuo seno!).
- o Portami un piccolo cappellino di lana o di cotone ed un piccolo paio di calzini: mi proteggeranno dal freddo.

- o Se hai la febbre o il raffreddore dovremmo sospendere qualche giorno la marsupio, ma ti aspetterò appena guarita/o.
- o Quando arrivi in reparto, chiedi alle infermiere di aiutarti a prepararmi (cappello e calzini) poi siediti comoda in poltrona vicino alla mia termoculla, e mi metteranno sul tuo petto, dentro la canotta: il contatto pelle a pelle mi scalderà e staremo bene insieme.
- o Quando tornerò nella mia termoculla, mi basterà una tua carezza per continuare a sentirti vicina/o fino alla mia prossima marsupio.

Non preoccuparti, parla dei tuoi dubbi con le infermiere che si prendono cura di me e ti aiuteranno.





Più passeranno i giorni e più crescerò e diventerò forte. Gli infermieri vi insegneranno ad accudirmi nell'igiene, nel cambio pannolino e soprattutto nell'allattamento al seno e/o nella nutrizione al biberon.

Quando uscirò dalla termoculla e passerò nel lettino potrete venire il mattino per farmi il bagnetto e rimanere con me tutto il giorno. Uno di voi, se lo vorrà, potrà usufruire di un buono pasto per la mensa.

La domenica la mensa purtroppo è chiusa ma se avvisate gli infermieri il sabato prima, si occuperanno loro di ordinarvi il pasto.

Quando vi sentirete sicuri gli infermieri vi lasceranno "fare" rimanendo comunque a disposizione in caso di difficoltà.

Intorno alle 32 settimane imparerò a coordinare suzione, deglutizione e respirazione. Se lo vorrai potrai iniziare ad allattarmi al seno.

La marsupioterapia diventerà il momento ideale per fare i primi tentativi assieme. Aspetta che io sia sveglio. Gli infermieri ti aiuteranno ad avvicinarmi al tuo capezzolo.

Per facilitarmi spremi qualche goccia di latte dal tuo capezzolo lasciando che io lo annusi e lo lecchi.

Abbi pazienza e non scoraggiarti se le prime volte mangerò poco o mi addormenterò sul tuo seno. Imparare ad alimentarmi in modo autonomo è per me molto faticoso e ho bisogno di tempo per imparare.



Quando diventerò più grande e passerò nel lettino, potrai venire ad allattarmi ogni volta che avrò fame.

Trova la posizione per te più confortevole. Avvicina il mio viso al tuo seno in modo che il mio nasino sia all'altezza del tuo capezzolo. Quando spalanco la bocca avvicinami al tuo seno in modo che riesca a prendere buona parte dell'areola. Tienimi disteso sul fianco, col mio corpicino girato verso il tuo e sostienimi con entrambe le braccia, facendo in modo che sia bel allineato.

In caso di difficoltà gli infermieri saranno pronti ad aiutarti.

Non vedo l'ora di fare il mio primo bagnetto assieme a te! Le prime volte starò poco nell'acqua, per evitare di raffreddarmi, ma col passare del tempo diventerà per me un momento sempre più lungo e piacevole.



Dovrai stare attenta che l'acqua non sia né troppo calda né troppo fredda. Passando dal fasciatoio alla vaschetta avvolgimi in un telino per evitare che prenda paura e immergimi nella vaschetta direttamente con il telo.

Dentro la vaschetta mi piace stare immerso fino al torace. Alla fine del bagnetto riavvolgimi in un telino asciutto e riaccompagnami al fasciatoio. Fammi appoggiare le gambine sul tuo petto per darmi un contatto sicuro.

E' il momento di andare a casa!!

Cari mamma e papà, Il momento tanto atteso è arrivato!

Quando avrò raggiunto un peso adeguato e sarò in grado di alimentarmi in modo efficace potrete portarmi a casa. Potrà succedere che, se le mie condizioni saranno migliorate nonostante sia ancora un po'

piccolino, i medici decidano di trasferirmi per il proseguimento delle cure in un altro ospedale vicino a casa.



- Il medico alla mia dimissione vi rilascerà una relazione dettagliata riguardante il mio ricovero e vi darà anche una copia indirizzata al mio pediatra di base perché possa avere notizie utili per seguirmi in modo completo.
- Se sarà ritenuto utile, già alla mia dimissione i medici programmeranno un primo controllo in DAY HOSPITAL. I controlli a distanza di tempo, chiamati con il termine di follow up, saranno necessari per valutare il mio sviluppo fisico, neurologico e psichico. Tel: 045 8126750
- Se desiderate avere una copia della cartella clinica, dovrete compilare un modulo apposito che potete chiedere agli infermieri.



AMBIENTE:

E' molto importante che per i primi periodi io mi trovi in un ambiente il più possibile silenzioso e sereno.

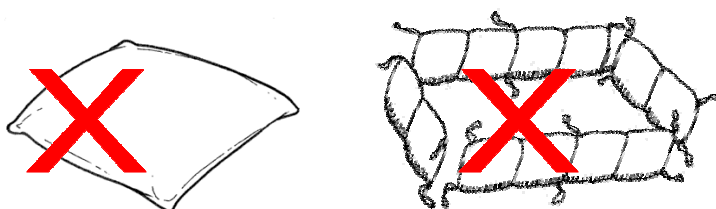
In ospedale i monitor suonavano e c'era un gran via vai di infermieri e medici. Ho tanto bisogno di tranquillità in una cameretta silenziosa, lontano da rumori forti o molesti. Tenetemi lontano da telefoni, televisori e radio ad alto volume, urla o confusione. Evitate anche le luci troppo forti e gli stimoli eccessivi.

VISITE

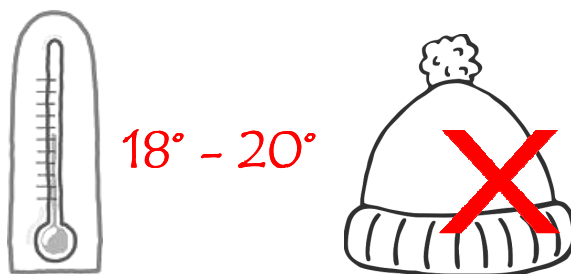
Per le prime settimane è meglio evitare un'invasione di parenti ed amici. Devo abituarmi ad un ambiente nuovo, e nei primi mesi di vita rischio infezioni. Chiedete agli ospiti di non superare il numero di 2-3 persone e di rimandare l'incontro in caso di raffreddori o stati influenzali.

Sono stati individuati alcuni semplici accorgimenti per ridurre il rischio SIDS (morte improvvisa del neonato), che tutti i genitori dovrebbero mettere in pratica:

- o Fatemi dormire sulla schiena, senza cuscino e su un materasso rigido. Non utilizzare parabordi nel lettino;



- o Non copritemi troppo, neanche in caso di febbre. Non mettetemi il cappellino mentre dormo. Per me la temperatura ambientale migliore per la notte è tra i 18 e i 20 gradi;



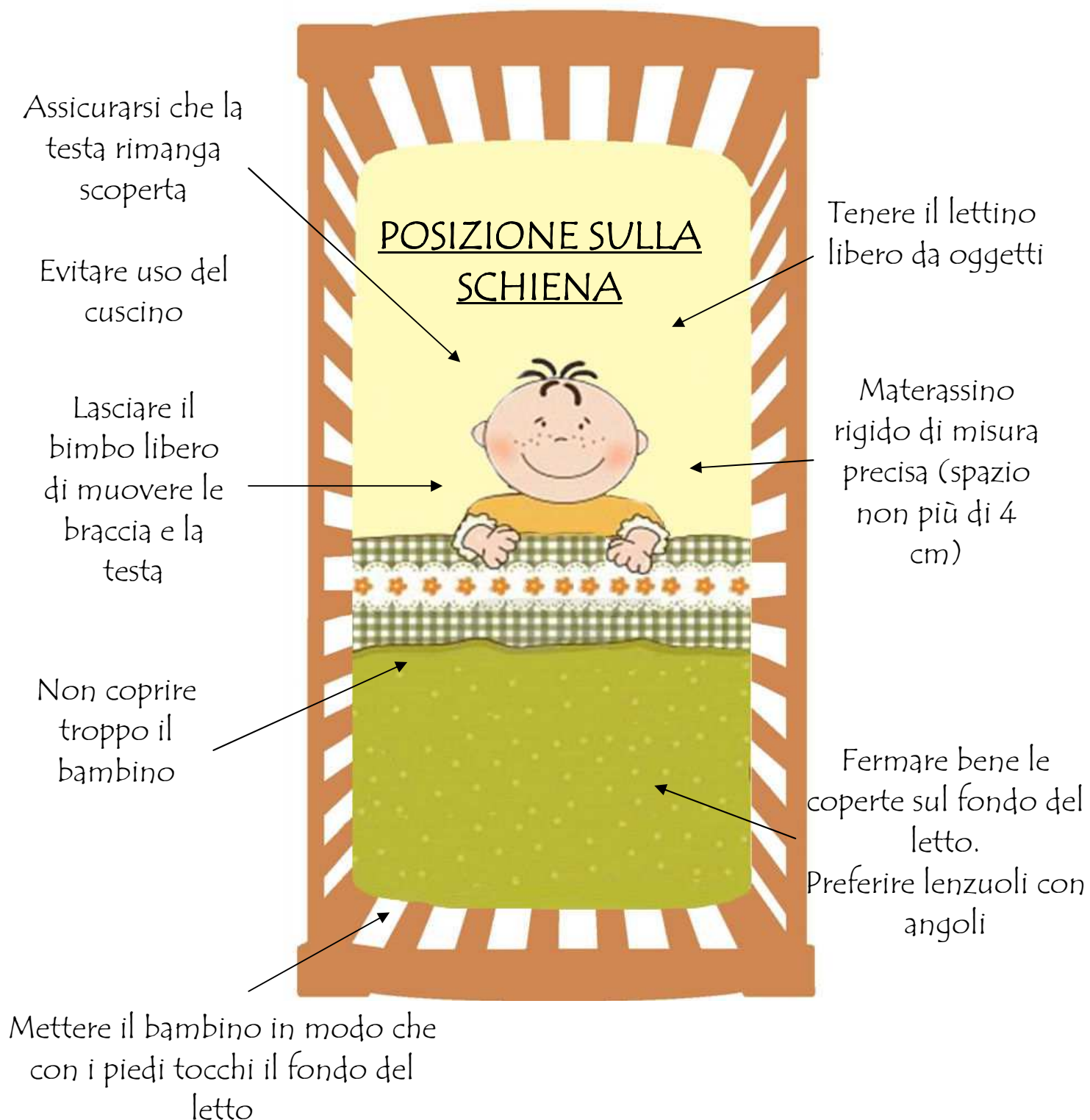
- o Tenetemi il lettino libero da oggetti;

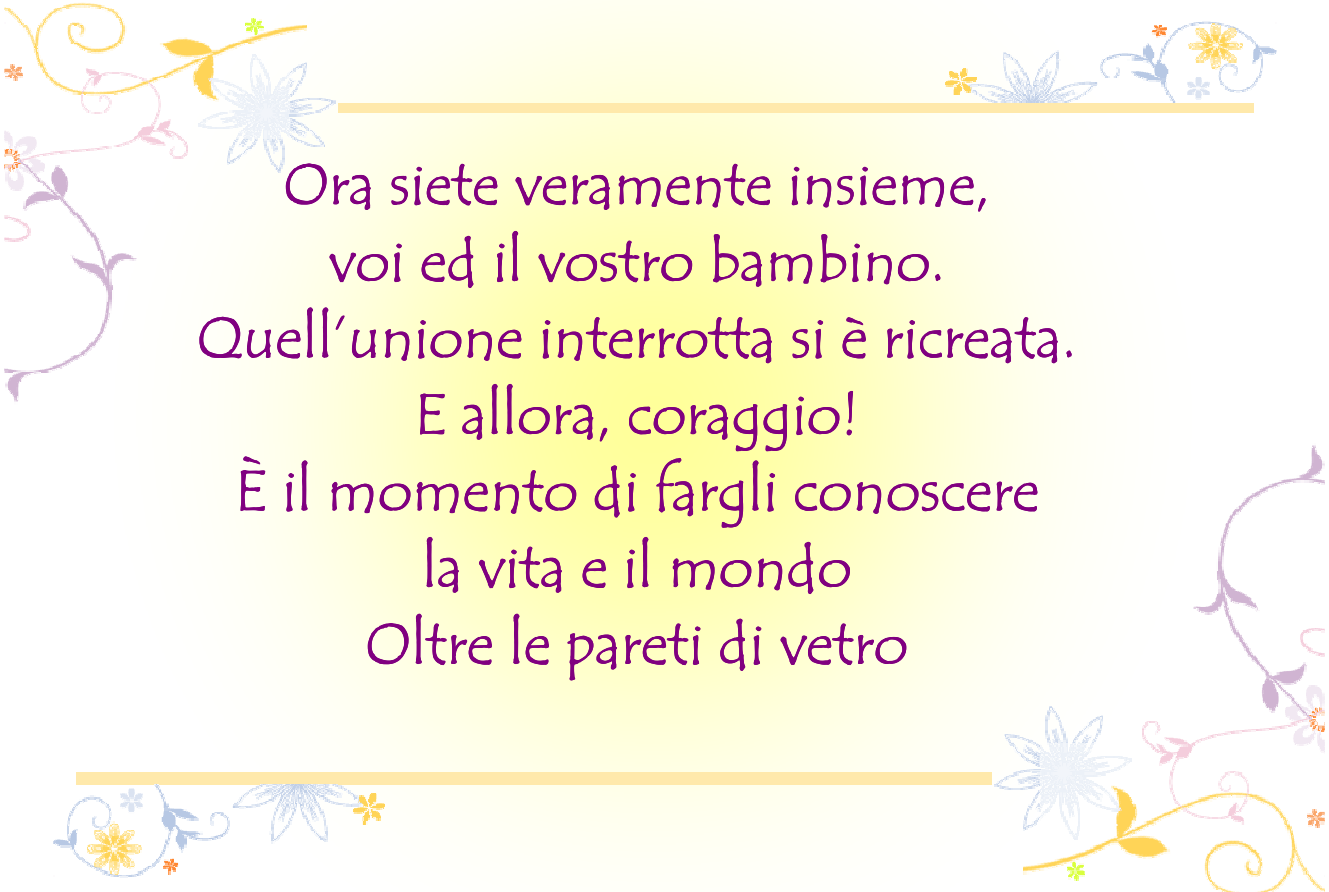


- o Non fumate in mia presenza ed impedito ad altri di farlo;



- o Non avvolgetemi le coperte strettamente. Lasciatemi libero di muovere le braccia e la testa. Fermate bene le coperte sul fondo del letto preferendo lenzuoli con angoli e fate in modo che con i piedini tocchi il fondo del letto. In questo modo eviterete che io scivoli sotto le coperte.





Ora siete veramente insieme,
voi ed il vostro bambino.
Quell'unione interrotta si è ricreata.
E allora, coraggio!
È il momento di fargli conoscere
la vita e il mondo
Oltre le pareti di vetro

FORUM

<http://www.qsalute.it/terapia-intensiva-neonatale-verona-borgo-roma/>

FILE	LIBRETTO INFORMATIVO DI REPARTO	Redazione: Polinari Elisa, Cunial Irene, Cazzola Daisy
Data applicazione	01/01/2013	Verifica: Prof. A. Pietrobelli
Copia	Controllata	Approvazione: Prof. E. M. Padovani